

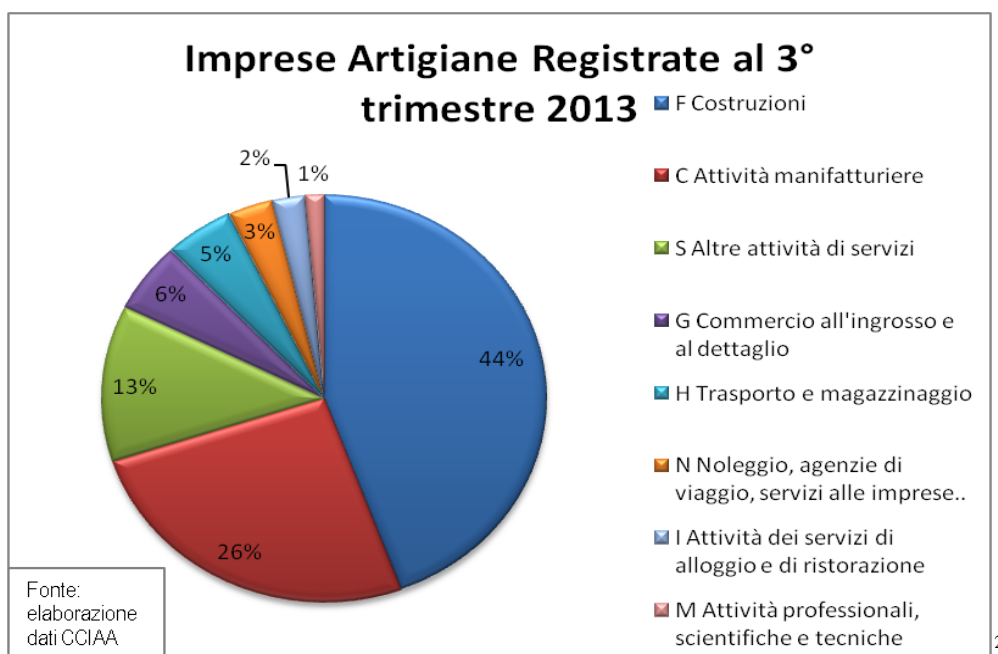
# Le imprese artigiane della provincia di Alessandria

## L'analisi in sintesi

- **Al 30 Settembre 2013** ci sono in provincia di Alessandria 45312 imprese, di cui 12373 sono imprese artigiane; di queste 12373 imprese artigiane il 12,32% è composto da giovani
- I settori prevalenti dell'economia artigianale sono le costruzioni, le attività manifatturiere e le altre attività di servizi; lo stesso trend vale anche per i giovani artigiani
- Le imprese artigiane che nell'ultimo anno hanno subito un maggiore calo sono le costruzioni (-68%), le attività manifatturiere (-21%) e le altre attività di servizi (-9%); per quanto riguarda i giovani, invece, sono stati le attività manifatturiere (-15,35%), le costruzioni (-17,92%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (-34,62%)
- I settori in cui le imprese artigiane hanno ottenuto un miglioramento sono le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3%), il noleggio, agenzie di viaggio, attività di supporto alle imprese (+3%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2%).
- Per quanto riguarda le imprese giovanili, sono andate bene le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+13,46%) e le attività di noleggio e agenzie di viaggio (+16,95%).

## L'analisi in dettaglio

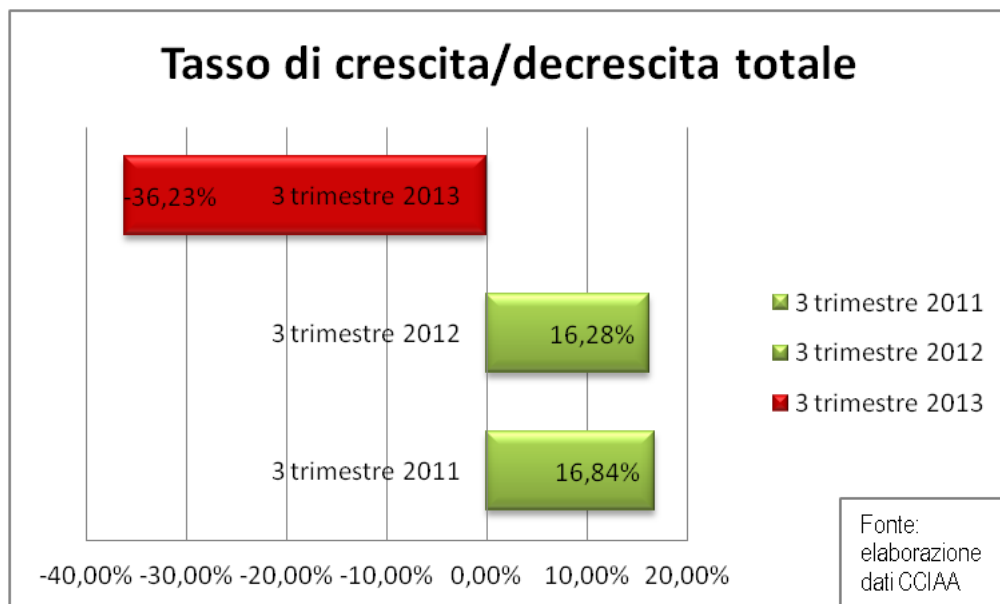
Nella provincia di Alessandria sono localizzate 45312 imprese, delle quali 12373 (il 27,31%) sono imprese artigiane. Il 44% delle imprese artigiane è attivo nel settore delle costruzioni, e come si evince osservando il grafico sottostante, il secondo settore per numero di imprese è composto dalle attività manifatturiere (26%), e il terzo dalle altre attività di servizi<sup>1</sup> (13%). Rivestono numericamente minore importanza il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio (6%), le attività di trasporto e magazzinaggio (5%), il noleggio e le agenzie di viaggio.



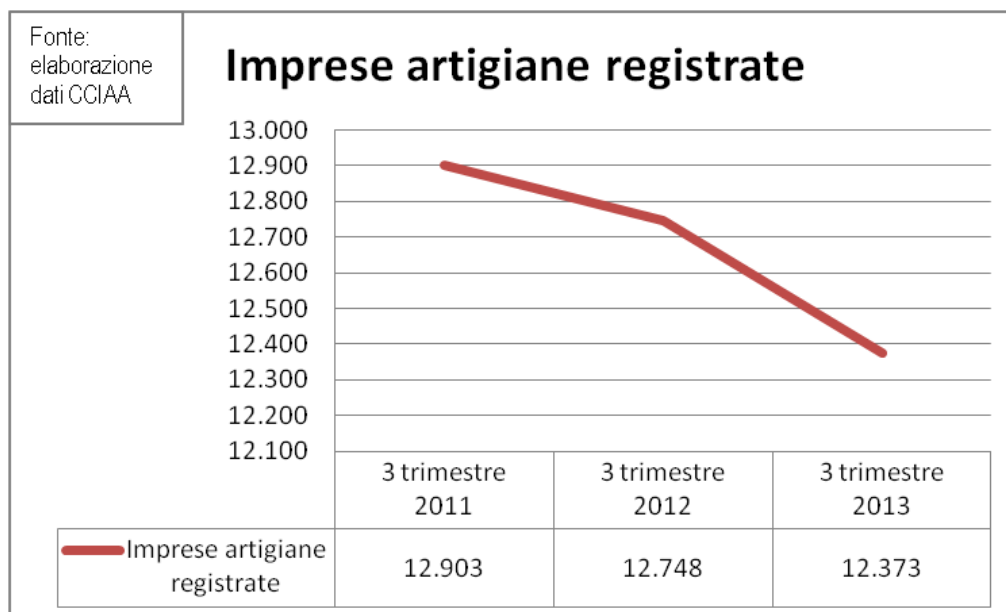
<sup>1</sup> Per "altre attività di servizi" si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. In "altri servizi" rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, riparazione di orologi e gioielli.

<sup>2</sup> Nel grafico, al fine di favorire una maggiore chiarezza espositiva, sono state omesse le attività economiche numericamente meno rilevanti.

Utilizzando il grafico a barre nella pagina seguente e confrontando i dati del terzo trimestre 2013 relativi alle iscrizioni e alle cessazioni delle imprese artigiane, si può osservare che hanno registrato un tasso di decrescita del 36,2%. Tassi di crescita migliori si sono registrati nel terzo trimestre del 2012 (+16,18%) e nel 2011 (+16,84%).



Come si può osservare nel grafico a linee riguardante le imprese artigiane registrate su base annuale, queste presentano un trend negativo per tutto il triennio preso in considerazione, e tale negatività si è accentuata particolarmente negli ultimi anni, infatti, mentre tra il 2011 e il 2012 sono cessate 115 imprese, tra il 2012 e il 2013 ben 375 imprese hanno abbandonato il mercato.



Nella pagina seguente si può trovare una tabella riguardante le migliori e alle peggiori performance delle imprese artigiane suddivise per i tre anni considerati.

Saldo tra iscrizioni e cessazioni (relativi al 3° trimestre)					
2011		2012		2013	
Migliore	Saldo	Migliore	Saldo	Migliore	Saldo
F Costruzioni	+22	F Costruzioni	+32	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	+3
C Attività manifatturiere	+4	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	+9	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	+3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	+4	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	+5	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	+2
Peggior	Saldo	Peggior	Saldo	Peggior	Saldo
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-6	C Attività manifatturiere	-10	F Costruzioni	-68
H Trasporto e magazzinaggio	-6	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-9	C Attività manifatturiere	-21
L Attività immobiliari	-3	A Agricoltura, silvicoltura pesca	-2	S Altre attività di servizi	-9

Fonte: elaborazione dati CCIAA

Il settore che appare nella tabella in modo ricorrente è il settore F riguardante le costruzioni, il quale ha avuto un'ottima performance nel 2011 e nel 2012 con una crescita rispettiva di +22 e +23; ma nel 2013 ha subito un crollo tremendo, registrando -68.

Il settore I delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione presenta invece un trend inverso rispetto a quello generale presentato nel grafico a linee, perché negli anni considerati ha sempre ottenuto un saldo positivo: +4 nel 2011, +9 nel 2012, +3 nel 2013.

Il settore C relativo alle attività manifatturiere è quello che più si accosta al trend annuale, infatti, nel 2011 ha avuto una performance positiva (+4), ma dal 2012 ha subito una battuta d'arresto (-10) che è continuata anche nel 2013 (-21).

Non solo il settore I ha avuto una performance positiva: anche il settore N (noleggio, agenzie di viaggio, attività di supporto alle imprese) ha avuto un trend positivo sia nel 2012 (+9) che nel 2013 (+3).

## Le giovani imprese artigiane della provincia di Alessandria

Al terzo trimestre 2013 le giovani imprese artigiane della provincia di Alessandria sono 1.524, su un totale di 12.373 imprese artigiane. I giovani artigiani sono quindi il 12,32% del totale delle imprese artigiane.

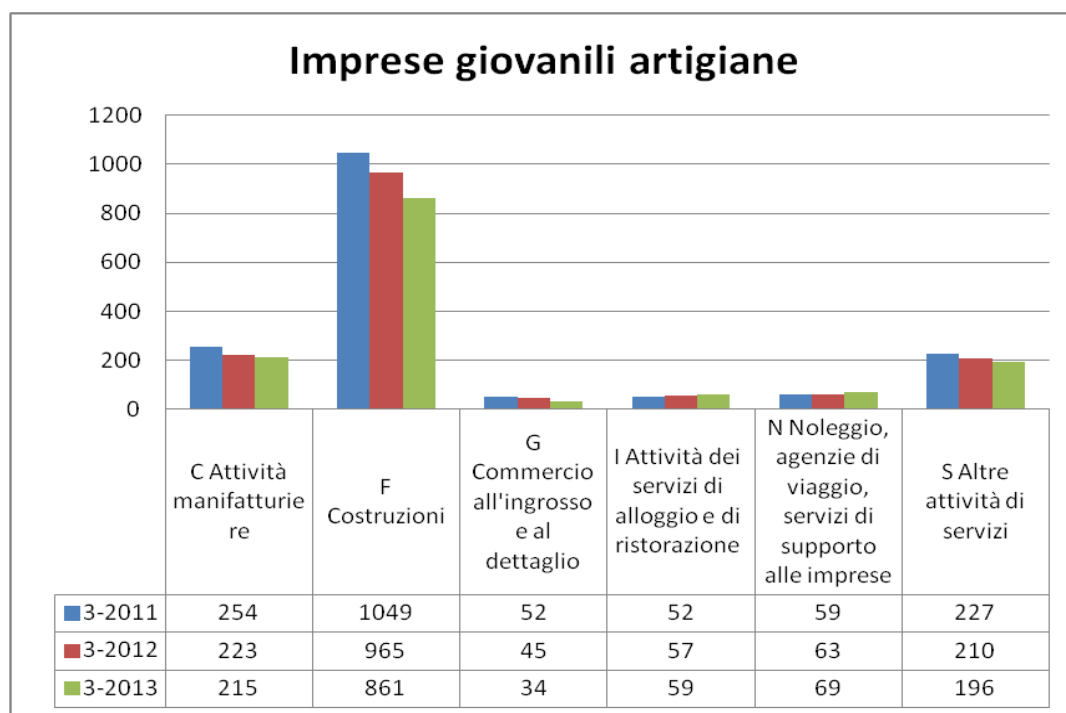
Negli ultimi 3 anni, i giovani artigiani sono calati del 15,52%, seguendo lo stesso trend che ha caratterizzato le imprese artigiane in generale.

I settori più in sofferenza (analizzando i settori più significativi sotto il profilo della consistenza numerica) sono le attività manifatturiere (-15,35%), le costruzioni (-17,92%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio (-34,62%), trasporto e magazzinaggio (-11,11%), le altre attività di servizi (-13,66%).

Bene le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+13,46%) e le attività di noleggio e agenzie di viaggio (+16,95%).

Settore	3-2011	3-2012	3-2013	variazione %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	20	16	19	-5,00
C Attività manifatturiere	254	223	215	-15,35
E Fornitura di acqua; reti fognarie	1	1	2	100,00
F Costruzioni	1049	965	861	-17,92
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	52	45	34	-34,62
H Trasporto e magazzinaggio	36	36	32	-11,11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	52	57	59	13,46
J Servizi di informazione e comunicazione	8	7	6	-25,00
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	22	21	-12,50
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	59	63	69	16,95
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	0	-100,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	18	15	10	-44,44
S Altre attività di servizi <sup>3</sup>	227	210	196	-13,66
X Imprese non classificate <sup>4</sup>	3	0	0	-100,00
<b>Totale</b>	<b>1804</b>	<b>1661</b>	<b>1.524</b>	<b>-15,52</b>

Il grafico seguente illustra l'andamento delle imprese artigiane giovanili per principali settori.



<sup>3</sup> Per "altri servizi" si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. In "altri servizi" rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, riparazione di orologi e gioielli.

<sup>4</sup> Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le imprese non classificate.